

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consistenza del personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 1998 è pari a 84.938 unità. Nella tabella seguente sono riportati la suddivisione per categorie ed il confronto con la situazione al 31 dicembre 1997:

n. addetti

	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
Dirigenti	842	1,0%	1.045	1,2%
Quadri	5.334	6,3%	5.429	6,1%
Impiegati	46.020	54,2%	47.832	53,8%
Operai	32.742	38,5%	34.651	38,9%
Totale	84.938	100,0%	88.957	100,0%

Il decremento netto di 4.019 unità (pari al 4,5%) è stato realizzato attraverso i programmi di razionalizzazione dei processi e favorito dai provvedimenti di incentivazione all'esodo già avviati negli esercizi precedenti. Peraltro, la consistenza della Capogruppo si è ulteriormente ridotta al 1° gennaio 1999 per l'uscita di 3.663 addetti, sempre a seguito dei citati provvedimenti.

La consistenza degli organici dei singoli settori operativi al 31 dicembre 1998 è la seguente:

n. addetti

	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
Corporate	1.031	1,2%	1.150	1,3%
Divisione Produzione	20.154	23,7%	20.928	23,5%
Divisione Trasmissione	3.860	4,5%	4.003	4,5%
Divisione Distribuzione	51.928	61,1%	54.298	61,0%
Immobiliare e Servizi generali	1.516	1,8%	1.549	1,7%
Servizi di Telecomunicazioni	740	0,9%	783	0,9%
Sistemi Informatici	1.073	1,3%	1.189	1,3%
Ingegneria e Costruzioni	1.934	2,3%	2.193	2,5%
Ricerca	1.298	1,5%	860	1,0%
Gestione impianti nucleari	508	0,6%	501	0,6%
Contratti a termine e società consolidate	896	1,1%	1.503	1,7%
Totale	84.938	100,0%	88.957	100,0%

Riguardo ai dipendenti dei Servizi di Telecomunicazioni, questi saranno trasferiti a WIND o distaccati presso la stessa nell'ambito del già citato contratto di outsourcing.

Con riguardo alle relazioni industriali, nell'esercizio 1998 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo della parte economica - relativo all'anno 1998 - del contratto collettivo Enel con il quale è stata esclusivamente disposta l'erogazione di un importo di 73 miliardi di lire a titolo di "una tantum". In tale sede è stato anche raggiunto l'accordo sul finanziamento del "Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo Enel" (FOPEN), la cui istituzione è avvenuta con il successivo accordo del 3 dicembre 1998. Infine, il 31 dicembre 1998 è scaduto il Contratto collettivo di lavoro Enel stipulato nell'aprile 1996.

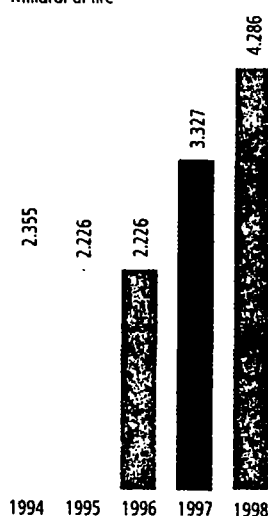
XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La gestione economica dell'esercizio 1998 è espressa in modo sintetico nel seguente prospetto ottenuto riclassificando secondo criteri espositivi conformi alla prassi internazionale i dati del conto economico redatto secondo lo schema di legge:

Miliardi di lire

	1998	1997	1998-1997	
RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	37.815	37.791	+24	+0,1%
- Altri ricavi e proventi	1.973	2.118	-145	-6,8%
- Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne	1.924	2.009	-85	-4,2%
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.712	41.918	-206	-0,5%
- Consumi di combustibili	(6.523)	(7.618)	-1.095	-14,4%
- Acquisto energia	(6.195)	(5.959)	+236	+4,0%
- Altre risorse esterne	(4.382)	(4.798)	-416	-8,7%
VALORE AGGIUNTO	24.612	23.543	+1.069	+4,5%
- Costo del lavoro	(8.025)	(8.831)	- 806	-9,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.587	14.712	+1.875	+12,7%
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	(6.037)	(5.696)	+341	+6,0%
- Accantonamenti e svalutazioni	(946)	(327)	+619	...
RISULTATO OPERATIVO	9.604	8.689	+915	+10,5%
- Oneri finanziari netti	(1.480)	(2.197)	-717	-32,6%
- Svalutazioni di attività finanziarie	(1)	(176)	-175	...
RISULTATO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	8.123	6.316	+1.807	+28,6%
- Proventi (Oneri) straordinari netti	(321)	95	-416	...
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.802	6.411	+1.391	+21,7%
- Imposte sul reddito	(3.519)	(3.088)	+431	+14,0%
- Risultato di pertinenza di terzi	3	4	-1	-25,0%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	4.286	3.327	+959	+28,8%

Utile netto
Miliardi di lire



L'utile netto conseguito dal Gruppo Enel nell'esercizio 1998 è stato pari a 4.286 miliardi di lire, in forte aumento (+28,8%) rispetto a quello dell'esercizio precedente (3.327 miliardi di lire), a conferma di un trend che ne evidenzia il sostanziale raddoppio negli ultimi tre anni (nel 1996 era stato pari a 2.226 miliardi di lire).

La redditività dei mezzi propri (ROE) nel 1998 sale al 12,5% (10,6% nel 1997).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In estrema sintesi il miglioramento dell'utile netto di 959 miliardi di lire è così generato:

Miliardi di lire

- miglioramento gestione operativa	915
- miglioramento gestione finanziaria	892
- componenti straordinarie	(416)
Crescita utile lordo	1.391
- maggiori imposte sul reddito	(431)
- risultato di terzi	(1)
Crescita utile netto	959

La *gestione operativa* ha visto i ricavi da vendite e prestazioni attestarsi sul livello dell'esercizio precedente: 37.815 miliardi di lire contro 37.791 miliardi di lire nel 1997.

In tale ambito occorre però evidenziare la diversa dinamica di due componenti:

- i ricavi tariffari si incrementano di 680 miliardi di lire circa, solo per effetto delle maggiori quantità vendute (+3,1%), stante la costanza delle tariffe praticate alla clientela;
- i contributi da Cassa Conguaglio si riducono di 650 miliardi di lire circa, imputabili alla riduzione del contributo per l'onere termico conseguente alla discesa dei prezzi dei combustibili. Sugli acquisti di energia dall'estero, l'abbassamento del rimborso (equivalente a quello sulla produzione termica) ha determinato un onere netto pari ad oltre 660 miliardi di lire.

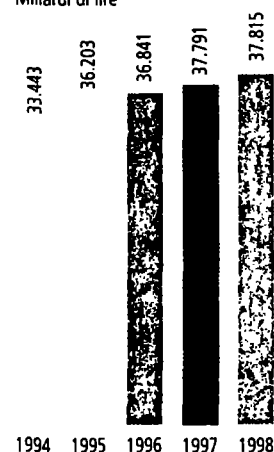
La diminuzione degli *altri ricavi e proventi* di 145 miliardi di lire è determinata dagli effetti dell'uscita dalla NERSA (-292 miliardi di lire di ricavi, compensati da una pari riduzione dei costi); pertanto, gli altri ricavi crescono di 147 miliardi di lire.

Il margine operativo lordo cresce a 16.587 miliardi di lire (+12,7%), arrivando al 44% dei ricavi da vendite e prestazioni a seguito della forte riduzione dei costi operativi.

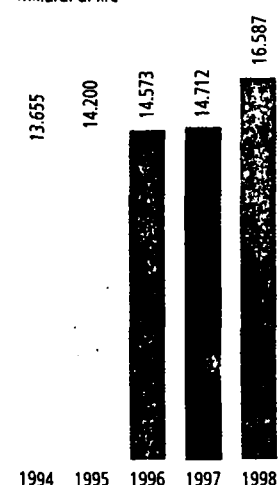
In particolare:

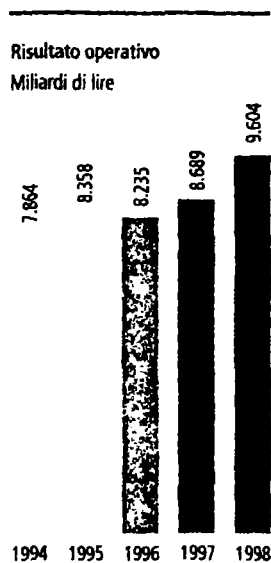
- i *consumi di combustibili* si riducono di 1.095 miliardi di lire (-14,4%) oltre che in conseguenza della già citata riduzione dei prezzi anche per l'utilizzo di un mix più vantaggioso, reso possibile dagli interventi di ambientalizzazione, dal miglioramento del rendimento degli impianti e dalla revisione della logistica/modalità di approvvigionamento;
- gli *acquisti di energia* da terzi si incrementano di 236 miliardi di lire (+4,0%) principalmente per i maggiori quantitativi ritirati dai produttori nazionali incentivati ex CIP 6/92 (+4.822 GWh, pari a +211 miliardi di lire); l'incremento degli acquisti da produttori esteri (+1.867 GWh, pari a +26 miliardi di lire) deriva in prevalenza dalla crescita degli acquisti spot conclusi a condizioni particolarmente vantaggiose. La politica degli acquisti dall'estero e la rinegoziazione di contratti pluriennali hanno consentito un risparmio medio unitario di 2,5 L/kWh rispetto al 1997;
- il *costo del lavoro* si riduce di 806 miliardi di lire (-9,1%) in conseguenza principalmente della riduzione della consistenza media dell'organico (-4.399 dipendenti) e del venir meno del contributo al Servizio Sanitario Nazionale (conseguente all'introduzione dell'IRAP). Il beneficio di quest'ultimo è stato pari a circa 460 miliardi di lire;
- le *altre risorse esterne* si riducono di 416 miliardi di lire, sia per la già citata riduzione dei costi conseguente all'uscita dalla NERSA sia per effetto delle azioni di razionalizzazione.

Ricavi da vendite e prestazioni
Miliardi di lire



Margine operativo lordo
Miliardi di lire





La forte crescita del margine operativo lordo di 1.875 miliardi di lire è assorbita in parte dai maggiori *ammortamenti e accantonamenti* (960 miliardi di lire circa) a seguito della consistenza degli impianti entrati in servizio negli ultimi due esercizi, della copertura di oneri e rischi futuri di varia natura (rischi tecnici su impianti, cause legali e contenziosi vari ecc.) e dell'adeguamento del fondo previdenza integrativa.

Il risultato operativo cresce del 10,5% (+915 miliardi di lire) attestandosi a 9.604 miliardi di lire contro 8.689 miliardi di lire nel 1997. La redditività delle vendite sale al 25,4% (23,0% nel 1997) e quella del capitale investito raggiunge il 12,3% (rispetto al 10,8% del 1997). Il rapporto fra risultato operativo e oneri finanziari netti (interest coverage) sale a 6,5 contro un valore di circa 4 nel 1997.

La crescita della performance operativa è accompagnata da un considerevole miglioramento della gestione finanziaria: gli *oneri finanziari netti* si sono ridotti di 717 miliardi di lire (-32,6% rispetto al 1997). In sostanza, il beneficio è da attribuire in pari misura alla riduzione dell'indebitamento finanziario (sceso di 8.628 miliardi di lire) e al suo minor costo complessivo.

Tutti gli indici relativi alla gestione finanziaria evidenziano miglioramenti significativi; in particolare, l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi da vendite e prestazioni si è ridotta al 3,9%, contro un livello del 5,8% nel 1997.

Il *risultato prima delle componenti straordinarie e imposte* si incrementa di 1.807 miliardi di lire (+28,6%) e la sua incidenza sui ricavi da vendite e prestazioni ha raggiunto il 21,5% (16,7% nel 1997).

Le *partite straordinarie* incidono negativamente per 321 miliardi di lire, nonostante la componente positiva di 588 miliardi di lire conseguente alla rilevazione di attività per imposte anticipate in linea col nuovo principio contabile in materia di imposte sul reddito. Nel 1997 erano positive per 95 miliardi di lire per l'allineamento del fondo imposte differite alle nuove aliquote di riferimento.

Le *imposte sul reddito* (+431 miliardi di lire per effetto del maggior imponibile) diminuiscono in termini di incidenza sull'utile lordo, dal 48,2% del 1997 al 45,1%.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I flussi finanziari generati nell'esercizio 1998 ed i loro impieghi sono rappresentati nel seguente rendiconto finanziario:

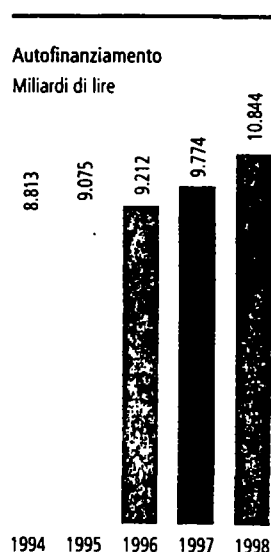
Miliardi di lire

	1998	1997
A) INDEBITAMENTO (-) DISPONIBILITÀ MONETARIE (+) NETTE INIZIALI A BREVE (CASSA E BANCHE)	(788)	(556)
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
- Utile netto dell'esercizio	4.286	3.327
- Ammortamenti ⁽¹⁾	6.079	5.738
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	50	51
- (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	19	308
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(283)	(81)
- Variazione netta degli altri fondi	693	431
Autofinanziamento	10.844	9.774
Variazione del capitale circolante netto:		
- (Incremento) Decremento dei crediti del circolante	3.483	(441)
- (Incremento) Decremento delle rimanenze	611	532
- Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	458	(1.455)
- (Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante	(21)	(24)
Totale	4.531	(1.388)
Totale B) - Cash flow operativo	15.375	8.386
C) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(49)	(28)
- Materiali	(5.871)	(6.466)
- Finanziarie	(150)	941
- Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni	267	(8)
- Altre variazioni	(11)	69
Totale C)	(5.814)	(5.492)
D) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
- Nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	2.396	1.084
- Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine ⁽²⁾	(8.123)	(3.006)
- Variazione patrimonio netto di terzi	(11)	(4)
- Distribuzione dividendo	(922)	(1.200)
Totale D)	(6.660)	(3.126)
E) FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	2.901	(232)
F) INDEBITAMENTO (-) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (+) NETTE FINALI A BREVE (A+E)	2.113	(788)

⁽¹⁾ Comprende ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 42,7 miliardi di lire rilevati tra gli oneri straordinari.

⁽²⁾ Include la variazione delle obbligazioni Enel in portafoglio e altre variazioni minori.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Al miglioramento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 1998 è corrisposta una crescita dei flussi di cassa che ha permesso di rafforzare la struttura patrimoniale. La crescita dell'utile netto ha posizionato l'autofinanziamento a 10.844 miliardi di lire (+11% rispetto al 1997), una misura quasi doppia rispetto all'ammontare degli investimenti in impianti. Al maggior autofinanziamento si è accompagnata una riduzione del capitale circolante di 4.531 miliardi di lire, dovuta in larga misura al recupero dei crediti pregressi verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (3.400 miliardi di lire circa), oltre ai benefici delle azioni intraprese per il contenimento delle scorte e degli altri elementi del circolante. Di conseguenza il *cash flow operativo* è stato pari a 15.375 miliardi di lire contro 8.386 miliardi di lire nel 1997 e ha permesso di finanziare gli investimenti complessivi per 5.814 miliardi di lire (+322 miliardi rispetto al 1997), di pagare un dividendo di 922 miliardi di lire e di ridurre l'indebitamento complessivo di 8.628 miliardi di lire. L'indebitamento a medio-lungo termine è sceso di 5.727 miliardi di lire, quale saldo tra rimborsi per 8.123 miliardi di lire e nuovi prestiti per 2.396 miliardi di lire, nell'ambito di una gestione che ha mirato a massimizzare le opportunità offerte dalla discesa dei tassi d'interesse, rimborsando anticipatamente o sostituendo i finanziamenti divenuti meno favorevoli, con nuove operazioni allineate alle migliori condizioni di mercato. In tale ottica si inquadra l'emissione, effettuata nel mese di ottobre 1998, di un prestito decennale di 1 miliardo di Euro al tasso fisso del 4,5%, che ha visto il ritorno dell'Enel sul mercato delle euroobbligazioni con un ruolo da protagonista. La liquidità residua, dopo il pagamento del dividendo per 922 miliardi di lire, ha permesso di portare la posizione finanziaria a breve da negativa per 788 miliardi di lire a fine 1997 a positiva per 2.113 miliardi di lire al 31 dicembre 1998, consentendo di rimborsare anticipatamente nei primi mesi del 1999 prestiti obbligazionari per 2.000 miliardi di lire.

La posizione finanziaria complessiva al 31 dicembre 1998 e le variazioni rispetto a fine 1997 sono dettagliate nella seguente tabella:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
A. Indebitamento a medio e lungo termine:			
- mutui	9.943	15.786	-5.843
- obbligazioni	16.951	16.387	+564
Totale	26.894	32.173	-5.279
Fondo Oscillazione Cambi ^(*)	-	357	-357
Obbligazioni in portafoglio ed altre partite	(234)	(143)	-91
Totale	26.660	32.387	-5.727
B. Indebitamento (Disponibilità) a breve termine:			
- posizione netta verso banche	(1.420)	788	-2.208
- titoli ed impieghi a breve	(693)	-	-693
Totale	(2.113)	788	-2.901
Totale (A+B)	24.547	33.175	-8.628

^(*) I saldi in valuta estera al 31.12.1998 sono stati adeguati direttamente ai cambi di fine esercizio.

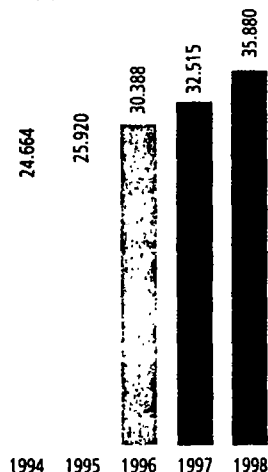
XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998, riclassificata secondo criteri gestionali e comparata con i saldi al 31 dicembre 1997, è così rappresentata:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
A. Immobilizzazioni nette:			
- immobilizzazioni materiali	75.687	76.151	-464
- immobilizzazioni immateriali	121	159	-38
- immobilizzazioni finanziarie:			
- partite connesse ai provvedimenti sul nucleare	1.786	1.993	-207
- altre	1.513	1.157	+356
Totale	79.107	79.460	-353
B. Capitale circolante netto:			
- rimanenze di magazzino	1.105	1.716	-611
- crediti verso clienti	5.328	5.283	+45
- credito netto verso Cassa Conguaglio	1.029	4.463	-3.434
- altre attività	1.076	1.618	-542
- debiti verso fornitori	(4.957)	(5.348)	+391
- debiti per acconti	(1.886)	(1.866)	-20
- debiti verso istituti previdenziali	(1.101)	(503)	-598
- altre passività	(4.496)	(4.034)	-462
Totale	(3.902)	1.329	-5.231
C. Capitale investito (A+B)	75.205	80.789	-5.584
D. Fondi diversi:			
- fondo TFR e previdenza	(6.454)	(7.268)	+814
- fondo per imposte	(4.544)	(4.451)	-93
- fondi altri	(3.767)	(3.355)	-412
Totale	(14.765)	(15.074)	+309
E. Capitale investito netto (C+D)	60.440	65.715	-5.275
F. Patrimonio netto del Gruppo	35.880	32.515	+3.365
G. Patrimonio netto di terzi	13	25	-12
H. Indebitamento finanziario complessivo	24.547	33.175	-8.628
I. Totale	60.440	65.715	-5.275

Patrimonio netto
Miliardi di lire

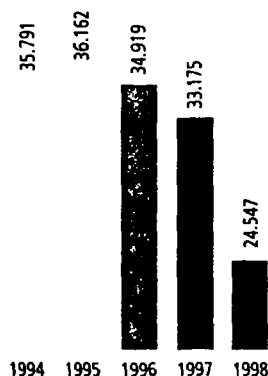


Le immobilizzazioni nette evidenziano una contrazione di 353 miliardi di lire determinata in via principale dal differenziale tra ammortamenti complessivi ed investimenti in impianti; le immobilizzazioni finanziarie diverse dai crediti per partite sul nucleare si incrementano di 356 miliardi di lire per effetto principalmente della sottoscrizione dell'aumento di capitale WIND.

Il capitale circolante netto diminuisce di 5.231 miliardi di lire in prevalenza per l'incasso dei crediti verso Cassa Conguaglio di cui si è già detto, oltre che per la riduzione delle rimanenze di magazzino per 611 miliardi. È peraltro da tener presente che la variazione dei debiti verso istituti previdenziali è influenzata dal trasferimento in tale voce di parte del fondo previdenza integrativa a seguito della costituzione del FONDENEL.

Il capitale investito netto si attesta quindi a 60.440 miliardi di lire coperti per il 41 % dall'indebitamento finanziario e per il 59% dal patrimonio netto di Gruppo, rispetto ad un rapporto paritetico del 50% al 31 dicembre 1997. Pertanto, il rapporto tra indebitamento finanziario complessivo e patrimonio netto è sceso da 1,0 al 31 dicembre 1997, a 0,7 al 31 dicembre 1998.

Indebitamento finanziario
complessivo
Miliardi di lire



Nei primi mesi del 1999 si sono verificati eventi e sono stati adottati provvedimenti rilevanti per l'attività del Gruppo, i più significativi dei quali sono qui sintetizzati.

Riassetto del settore elettrico

Il 19 febbraio 1999 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo di liberalizzazione del mercato elettrico che costituisce l'applicazione della direttiva dell'Unione Europea n. 96/92; tale normativa è entrata in vigore dal 1° aprile 1999.

Nel nuovo assetto le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica sono libere (nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico).

Queste attività, come pure attività diverse, possono anche essere svolte da uno stesso soggetto, a patto che sia garantita almeno la separazione contabile e gestionale, secondo modalità stabilite dall'Autorità. Nel caso dell'Enel il decreto prevede la separazione societaria per le attività di produzione, trasmissione, distribuzione e vendita ai clienti "idonei".

Questi ultimi sono i soggetti aventi consumo annuo, compresa l'autoproduzione, superiore a 30 milioni di kWh, ivi inclusi i consorzi i cui aderenti abbiano singolarmente un consumo di almeno 2 milioni di kWh annui. Detta soglia scende a 20 milioni di kWh ed a 9 milioni di kWh rispettivamente nel gennaio 2000 e 2002.

L'attività di trasmissione, il dispacciamento dell'energia elettrica e la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale vengono date in concessione al "Gestore della rete di trasmissione", costituito da una società che viene scorporata (per quanto di pertinenza) dall'Enel e le cui azioni sono assegnate a titolo gratuito al Tesoro dello Stato.

Il Gestore stipula con le società proprietarie delle reti (Enel, Municipalizzate ed altre) convenzioni tipo per disciplinare gli interventi di manutenzione e di sviluppo della rete e delle interconnessioni.

Il Gestore della rete dovrà costituire un'apposita società (il cosiddetto "Acquirente Unico"), per garantire ai clienti vincolati la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. L'Acquirente Unico, sulla base di previsioni di consumo effettuate annualmente, stipula contratti di acquisto con i produttori e di vendita con i distributori, assicurando la tariffa unica ai clienti vincolati.

Inizialmente le transazioni sul mercato libero avverranno tramite contratti bilaterali diretti tra operatori e gli scambi di energia relativi secondo il principio del dispacciamento passante.

Entro il 1° gennaio 2001 si avvierà una "borsa" dell'energia elettrica cui potranno accedere tutti i produttori ed i clienti idonei. A partire da tale momento il dispacciamento verrà effettuato con criteri di merito economico, con l'eccezione delle fonti rinnovabili e della cogenerazione, la cui energia verrà immessa in rete con priorità.

Con riferimento all'attività di produzione, dal 1° gennaio 2003 nessun soggetto (in particolare l'Enel) potrà generare più del 50% dell'energia prodotta e importata in Italia. A seguito di tale limitazione, entro la stessa data (eventualmente prorogabile di un anno) l'Enel dovrà cedere non meno di 15.000 MW della propria capacità produttiva. Al riguardo l'Enel dovrà predisporre, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del decreto, un piano per la cessione degli impianti che dovrà essere recepito da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dell'Industria.

Nell'ambito della distribuzione, le imprese distributrici hanno l'obbligo di connettere alle proprie reti tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio.

È previsto il rilascio di una sola concessione di distribuzione per ambito comunale.

Qualora vi siano più distributori è prevista una loro aggregazione sulla base di accordi tra le parti. I distributori adottano le opportune iniziative per la loro aggregazione e sottopongono una proposta di accordo al Ministro dell'Industria entro il 31 marzo 2000. Entro sessanta giorni il Ministro decide in merito. In mancanza di proposta, o nel caso che essa sia stata respinta dal Ministro dell'Industria, le società di distribuzione controllate dagli Enti locali e che servono almeno il 20% delle utenze possono chiedere all'Enel la cessione dell'attività di distribuzione nei Comuni in oggetto. Le società degli Enti locali aventi non meno di 100.000 clienti finali possono richiedere al Ministero dell'Industria di avvalersi della procedura di aggregazione consensuale in ambiti territoriali contigui al Comune nel quale hanno sede.

Nel nuovo contesto l'Enel assumerà le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto industriale e delle attività esercitate dalle società da essa controllate. Nel settore elettrico le attività svolte dalle diverse società Enel (già costituite o da costituire) riguardano: produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica ai clienti vincolati, vendita ai clienti idonei, proprietà della rete di trasmissione (con relativi sviluppo e manutenzione).

Regolamentazione del servizio di vettoriamento dell'energia elettrica

Con delibera del 18 febbraio 1999, n. 13, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha determinato le tariffe di vettoriamento dell'energia elettrica. La delibera individua diverse componenti della tariffa da corrispondere per l'utilizzo della rete: una componente è finalizzata a coprire i costi di potenza, indipendentemente dalla distanza tra il luogo di produzione e il luogo di consumo; altre componenti si riferiscono al corrispettivo per l'uso del sistema, i cosiddetti servizi ausiliari quali i servizi dinamici, i servizi di regolazione della tensione, il dispacciamento, i sistemi di misura, la riserva di potenza. Ai corrispettivi di potenza e per l'uso del sistema vanno aggiunte le componenti della tariffa poste a copertura dei cosiddetti oneri nucleari e degli incentivi da corrispondere ai produttori da fonti rinnovabili e assimilate.

Conferimento del ramo aziendale Telecomunicazioni

Come richiamato precedentemente, nel marzo 1999 l'Assemblea degli azionisti dell'Enel ha deliberato il conferimento alla WIND Telecomunicazioni SpA del proprio ramo aziendale operante nelle telecomunicazioni. Il valore del conferimento, così come accertato dal collegio peritale, è pari a 587 miliardi di lire e si riferisce quasi interamente ad impianti ed apparati di teletrasmissione (cavi di telecomunicazione, stazioni radio-base, ponti radio, apparati di commutazione, centrali telefoniche ecc.) prima allocati nell'ambito della Struttura Servizi di Telecomunicazioni. Non è inclusa nel conferimento la rete in fibre ottiche installata sugli elettrodotti, che costituisce oggetto di un separato contratto di affitto tra Enel e WIND.

Contestualmente al conferimento, è stato formalizzato un contratto di outsourcing in forza del quale WIND provvederà a fornire alle società del Gruppo Enel i servizi di telecomunicazione necessari alle esigenze operative aziendali.

In data 25 marzo 1999 si è riunita l'Assemblea WIND Telecomunicazioni SpA che ha approvato un aumento del capitale sociale di 1.151 miliardi di lire, di cui 587 miliardi in contropartita dell'apporto di cui sopra e 564 miliardi da versare in contanti da parte dei soci Deutsche Telekom e France Telecom (le cui azioni sono confluite nella società "DT/FT/Italian Holding GmbH").

Prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo

Il 1999 è un anno importante per la gestione del Gruppo; a seguito di eventi esterni estremamente significativi il processo di cambiamento subirà nuovi e rilevanti impulsi. In particolare, sul fronte esterno, in coerenza con le indicazioni del decreto, l'apertura del mercato delinea uno scenario che concilia le esigenze di efficienza e concorrenza con la tutela del valore degli operatori presenti. Da un lato, le soglie di eleggibilità previste consentono all'Italia di porsi in tempi brevi tra i Paesi più competitivi nell'Unione Europea; dall'altro, l'introduzione di una borsa elettrica in tempi brevi (2001) favorisce il processo di rinnovamento tecnologico degli operatori esistenti, contribuendo ad accrescerne il valore. La possibilità per l'Enel di giocare un ruolo da protagonista sul mercato consente di valorizzare asset, risorse e competenze acquisite in 35 anni di servizio pubblico. L'attesa revisione del sistema tariffario prevista per l'estate consentirà, inoltre, di dare certezza e stabilità allo scenario di riferimento e, soprattutto, trasparenza sui prezzi della fornitura. In questa direzione, come già anticipato in parte dalla nuova tariffa di vettoriamiento, l'evidenziazione degli oneri di sistema che gravano sulla bolletta elettrica e, conseguentemente, il loro trasferimento a carico di tutti i clienti (vincolati ed idonei), permetterà di rimuovere gli oneri impropri che attualmente gravano sul bilancio dell'Enel. Trasparenza della tariffa e competitività dell'offerta daranno nuovo impulso al business elettrico, favorendo una maggiore penetrazione dell'elettricità rispetto alle altre fonti energetiche, in linea con i maggiori Paesi industrializzati.

I cambiamenti sul fronte esterno impongono un'accelerazione del processo di riposizionamento dell'Enel. Sul fronte interno, pertanto, il 1999 sarà caratterizzato da due fatti principali:

- implementazione delle ulteriori azioni di razionalizzazione dei costi operativi e revisione del piano degli investimenti, finalizzate ad accrescere ulteriormente la redditività del business elettrico già nel 1999. Gli investimenti in impianti, previsti pari a 6.400 miliardi di lire, sono destinati per circa 3.500 miliardi di lire al miglioramento del servizio di distribuzione e per circa 2.000 miliardi di lire al miglioramento degli impianti di produzione;
- rinnovamento della struttura organizzativa, in modo da trasformare l'Enel in holding industriale. La societizzazione delle attuali Divisioni/Strutture di Servizio renderà l'organizzazione più snella, focalizzata su business specifici e con una struttura di costo ottimale: la consistenza del personale, ad esempio, dovrebbe diminuire di almeno 6.000 unità rispetto al 1998.

Pertanto, nel 1999, il Gruppo Enel conseguirà un ulteriore miglioramento dei risultati della gestione operativa, in linea con le performance realizzate negli ultimi anni. Dal punto di vista finanziario, infine, si prevede un rafforzamento della struttura patrimoniale, in seguito alla ulteriore riduzione dell'indebitamento, con conseguente contrazione degli oneri finanziari e crescita della redditività.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale consolidato

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Attivo	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	31,2		40,6	
7) Altre	89,8		118,7	
		121,0		159,3
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	14.450,9		14.291,2	
2) Impianti e macchinario	52.733,0		49.349,3	
3) Attrezzature industriali e commerciali	288,6		315,2	
4) Altri beni	472,2		578,0	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.742,5		11.617,0	
		75.687,2		76.150,7
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate non consolidate	308,4		6,3	
b) imprese collegate ed altre imprese	10,3		11,0	
	318,7		17,3	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
2) Crediti:				
d) verso altri	193,1	1.193,6	193,9	1.138,9
e) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	969,4	1.786,3	178,8	1.993,3
		2.979,9		3.132,2
3) Altri titoli	1,3		10,9	
		3.299,9		3.160,4
Totale immobilizzazioni		79.108,1		79.470,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.070,5		1.643,7	
3) Lavori in corso su ordinazione	33,8		36,5	
5) Acconti	0,3		35,7	
		1.104,6		1.715,9
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Verso clienti	461,6	5.328,4	453,6	5.283,3
2) Verso imprese controllate		57,1		
3) Verso imprese collegate		2,1		7,4
5) Verso altri	10,1	793,2	2,0	1.096,4
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		3.558,9		6.835,4
		9.739,7		13.222,5
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	166,2		136,2	
7) Crediti finanziari	690,8			
		857,0		136,2
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	2.162,0		385,4	
3) Danaro e valori in cassa	1,4		1,6	
		2.163,4		387,0
Totale attivo circolante		13.864,7		15.461,6
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		41,0		29,3
Risconti attivi:				
- disaggio su prestiti	17,1		25,8	
- altri	234,9		180,1	
		252,0		205,9
Totale ratei e risconti		293,0		235,2
TOTALE ATTIVO		93.265,8		95.167,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
Patrimonio netto e passivo				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	12.126,2		12.126,2	
IV. Riserva legale	250,3		201,5	
VII. Altre riserve:				
Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi Leggi Finanziarie	1.922,0		1.922,0	
Riserva ex lege n. 292/93	10.607,2		10.607,2	
Diverse	38,9		38,9	
Riserva di consolidamento	17,2		16,9	
	12.585,3		12.585,0	
VIII. Utili portati a nuovo	6.632,0		4.275,0	
IX. Utile d'esercizio del Gruppo	4.286,1		3.327,4	
Patrimonio netto del Gruppo	35.879,9		32.515,1	
Capitale e riserve di terzi	13,2		24,7	
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi	35.893,1		32.539,8	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.014,9		2.546,1	
2) Per imposte	4.543,8		4.450,8	
3) Altri	3.767,1		3.711,4	
	10.325,8		10.708,3	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	4.438,8		4.722,1	
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
1) Obbligazioni	12.202,7	16.951,2	14.838,2	16.387,5
2) Debiti verso banche:				
- per finanziamenti a medio e lungo termine	7.034,3	9.942,9	13.294,6	15.786,1
- per finanziamenti a breve termine		744,0		1.175,0
		10.686,9		16.961,1
4) Debiti verso altri finanziatori				0,1
5) Acconti	84,2	1.886,3	17,0	1.865,8
6) Debiti verso fornitori	120,3	4.956,8	192,8	5.348,4
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		3,9		30,8
11) Debiti tributari		1.374,7		692,5
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	519,3	1.101,4	25,1	503,2
13) Altri debiti	449,3	2.241,6	728,0	2.123,1
14) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		2.529,9		2.372,9
Totale debiti		41.732,7		46.285,4
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		406,7		627,8
Risconti passivi:				
- aggio su prestiti	24,9		7,1	
- altri	443,8		276,7	
		468,7		283,8
Totale ratei e risconti		875,4		911,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		93.265,8		95.167,2
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	1,6		367,0	
Altri conti d'ordine	174.989,3		158.173,1	
Totale conti d'ordine		174.990,9		158.540,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico consolidato

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998		1997	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- ricavi tariffari	25.680,7		24.998,5	
- contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	12.063,2		12.709,0	
- altri ricavi	71,3		84,0	
	37.815,2		37.791,5	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-2,7		-6,8	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne	1.923,9		2.008,7	
5) Altri ricavi e proventi:				
- contributi di allacciamento	1.090,1		1.028,3	
- diversi	885,4		1.096,6	
	1.975,5		2.124,9	
Totale valore della produzione	41.711,9		41.918,3	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.853,2		14.755,3	
7) Per servizi	1.750,0		2.219,9	
8) Per godimento di beni di terzi	477,1		423,9	
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	5.410,7		5.546,2	
b) oneri sociali	1.731,6		2.180,4	
c) trattamento di fine rapporto	484,1		501,6	
d) trattamento di quiescenza e simili	138,1		335,1	
e) altri costi	260,6		267,8	
	8.025,1		8.831,1	
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45,3		26,4	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.990,9		5.669,0	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19,6		132,8	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	241,0		106,2	
	6.296,8		5.934,4	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	568,1		537,2	
12) Accantonamenti per rischi	400,7		0,3	
13) Altri accantonamenti	284,9		88,0	
14) Oneri diversi di gestione	451,8		439,3	
Totale costi della produzione	32.107,7		33.229,4	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.604,2		8.688,9	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- altri	199,2		298,8	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1		0,3	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18,5		7,2	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- altri	306,3		118,6	
	524,1		424,9	
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese collegate			3,7	
- altri	2.003,7		2.617,7	
	2.003,7		2.621,4	
Totale proventi e oneri finanziari	-1.479,6		-2.196,5	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miliardi di lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998		1997	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	1,2		175,7	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,2		0,4	
		1,4		176,1
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-1,4		-176,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
- vari	821,6		1.291,8	
		821,6		1.291,8
21) Oneri:				
- imposte relative a esercizi precedenti			0,1	
- vari	1.142,6		1.196,3	
		1.142,6		1.196,4
Totale delle poste straordinarie		-321,0		95,4
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		7.802,2		6.411,7
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		3.519,5		3.088,4
Risultato dell'esercizio		4.282,7		3.323,3
Risultato di pertinenza di terzi		3,4		4,1
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		4.286,1		3.327,4